Siracusa. Ex Sotis Cavi, sbloccata la cassa integrazione. Stop alla protesta

Entro la prima settimana di maggio saranno sbloccati i pagamenti del’annualità 2013. La notizia arriva nella tarda serata di ieri e i lavoratori ex Sotis Cavi, da giorni in protesta ordinata sotto la Prefettura, quasi non ci credono. Eppure ci sono tutte le conferme. Quella del prefetto, Armando Gradone, che ha seguito con i suoi uffici il delicato caso dei 17 rimasti senza cassa integrazione nonostante decreti ministeriali e tavoli al ministero del lavoro. Quasi in contemporanea, arriva anche la telefonata di Pippo Zappulla, il parlamentare nazionale del Pd che aveva presentato un’apposita interrogazione scritta. Un pressing politico-istituzionale che ha prodotto il risultato sperato e che ha visto in campo anche il sindaco di Siracusa e il segretario generale del Comune, Cafeo, inseriti tra i ringraziamenti pubblici dei lavoratori. Il ministero del Lavoro, oltre ad aver garantito lo sblocco della cassa integrazione, ha assunto l’impegno di convocare un apposito tavolo ministeriale con tutti i soggetti coinvolti per la ricerca di una soluzione definitiva alla vicenda iniziata con la chiusura, nel 1994, dello stabilimento Pirelli di Siracusa. In sostanza, la stabilizzazione dei 17.

Siracusa. Celebrato l'anniversario della Liberazione

Commemorazione della Liberazione. A Siracusa la consueta cerimonia si è svolta oggi alle 10 nel piazzale antistante la chiesa del Pantheon. Impegnate unità dell’esercito, della marina, dell’aeronautica, della polizia, dei carabinieri, della guardia di finanza, del corpo forestale, dei vigli del fuoco e della croce rossa.Presenti anche i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d’arma con alabardi e medaglieri. Dopo lo schieramento dei gonfaloni dei Comuni e dei vari vessilli, il prefetto di Siracusa e il comandante militare marittimo autonomi in Sicilia hanno passato in rassegna lo schieramento. Subito dopo, saranno deposte le corone di alloro. Una cerimonia semplice e veloce cui è seguita la celebrazione di una messa all’interno del Pantheon. Presenti nelle prime file le varie autorità, quelle militari e quelle civili: il sindaco Garozzo, il commissario della ex Provincia Ortello, il prefetto Gradone, l’assessore regionale Sgarlata e la deputata regionale Cirone Di Marco.

Siracusa. Tombaroli nella chiesa rupestre di Santa Panagia

Tombaroli all’opera nella chiesa rupestre di Santa Panagia. Ignoti hanno scavato il pavimento, creando tre buche. Pronta la denuncia alla Sovrintendenza ed alla sezione di tutela del

patrimonio culturale dei Carabinieri presentata dall'associazione Natura Sicula. Secondo il presidente, Fabio Morreale, i tombaroli – muniti di metal detector, "si illudono di trovare qualche oggetto prezioso". Il monumento è stato adottato da Natura Sicula nel 2010. La chiesa rupestre si trova sulla parete idrografica sinistra della piccola valle di Santa Panagia, a mezzacosta. È collegata all'altipiano con una scala intagliata nella roccia che, dopo il 1871, serviva anche a scendere nella piccola spiaggia venutasi a creare a seguito del terrapieno della ferrovia. Dal 2010, dopo lunghi anni di abbandono, è possibile visitare l'oratorio grazie ai lavori di decespugliamento e pulizia del sentiero eseguiti periodicamente dai volontari di Natura Sicula. La chiesa fu segnalata per la prima volta da Giuseppe Agnello. L'oratorio è costituito da un unico ambiente a pianta circolare. All'interno dell'ipogeo, sulla parete si conservano esigui resti di intonaci dipinti, su tre strati. Si tratta di pitture a bande rosse e con tracce di blu scuro riportabili al periodo medievale dell'arte bizantina. La chiesetta, anche sulla scorta della documentazione pittorica, viene datata ai secoli XIII e XIV. Il vicino villaggio di Santa Panagia con l'omonima tonnara si data, invece, dopo il Medioevo.

The Voice of Italy: Federica Buda ai live. Sarà protagonista

Non si arresta la corsa di Federica Buda, siracusana tra i protagonisti assoluti di questa prima parte di The Voice. Supera anche i KnockOut del Team Carrà e incassa un altro 8 e

mezzo come voto nelle pagelle di Panorama. E’ la migliore di questi KnockOut secondo la stampa specializzata.
E’ tra le prime a presentarsi sul palco nella puntata speciale di giovedì. Canta “A chi mi dice” dei Blue. Ma la di là di una interpretazione quasi impeccabile, è la sua interpretazione a stupire tutti. Inizia con gli occhi chiusi.A inizio brano li apre ed è subito una pioggia di emozioni. Scrive Panorama: “avere una bella voce è una dote di molti, avere una sensibilità forte che si trasmette facilmente alle persone, è di pochi eletti. Lei è una di queste. Bravissima”. Niente da fare per la pur brava Vittoria De Santis, sua avversaria, che ha cantato “Proud Mary” di Tina Turner. La corsa di Federica Buda continua. Punta ai live, ma può iniziare a guardare anche oltre.

The Voice of Italy: KnockOut fatale per Angela Nobile. "Fiera di me. Ma posso fare meglio"

Si è fermata ai KnockOut l’avventura televisiva di Angela Nobile. La cantante siracusana, nella puntata di questa sera di The Voice of Italy, ha incrociato il microfono con Debbie Lou. E proprio la bionda e tatuata è stata scelta dal coach J-Ax. “Angela tu sei stata la ragazza che si è impegnata di più. Hai saputo dimostrare stile ed eleganza. Ti prego di non odiarmi, penso che nella mia squadra porti avanti la filosofia del loser. Porto avanti Debby Lou”, queste le parole con cui il rapper milanese ha congedato la Nobile. Per poi aggiungere: “è stata la scelta più difficile”. Lei para il colpo con

filosofia: “devo imparare anche a perdere”. Poi un abbraccio sciogli tensione tra i due.
Per Angela Nobile The Voice rimane comunque qualcosa “di pazzesco. Un’esperienza bellissima”, racconta. “Io non pensavo neanche di poter essere in grado di gestire emotivamente una cosa così grande”. E invece eccola arrivata sino alla soglia dei live. Scelta alle Blind, vincente alla Battle.
Al debutto nelle Blind Audition confida di essersi mossa al buio. “Mi sono preparata a casa, non avevo idea di cosa mi aspettasse o cosa stessi facendo”. Poi il gioco si è fatto interessante, con le prove, l’orchestra, i coach e i personaggi come Elio e le Storie Tese. “Il giorno prima della mia esibizione per la Battle mi hanno un pò smontata. Ma ho deciso di fare comunque quello che avevo programmato”, cioè offrire un’interpretazione differente rispetto a quella immortale di Mia Martini (Piccolo Uomo). “Non volevo correre il rischio di imitare l’inimitabile”. Prova di personalità, si direbbe. “Si, credo di si”. Anche se rivedendosi a casa qualche critica se l’è mossa da sola. So che posso e debbo cantare molto meglio perchè lo posso fare”. Ma di buona c’è stato “una gestione del controllo positiva, la voce non ha tremato eppure l’emozione era tanta”. E chissà cosa avrà pensato rivedendosi anche questa sera, nel duello con Debbie Lou perso perchè “troppo elegante” per un coach che preferisce una filosofia rock. “Il suo mondo musicale è distante dal mio, ma non ha mai cercato di cambiarmi. Mi ha lasciato sempre me stessa”, dice di lui.
Comunque vada, Angela sa di poter essere fiera. The Voice le ha regalato maggiore consapevolezza. Se riesci a reggere quel palco, puoi anche coltivare il sogno di un futuro nel mondo della musica. “Ma rimango con i piedi per terra”. E con una laurea in scienza giuridiche che dovrebbe arrivare a luglio.

The Voice of Italy: KnockOut fatale per Angela Nobile. "Fiera di me. Ma posso fare meglio"

Si è fermata ai KnockOut l'avventura televisiva di Angela Nobile. La cantante siracusana, nella puntata di questa sera di The Voice of Italy, ha incrociato il microfono con Debbie Lou. E proprio la bionda e tatuata è stata scelta dal coach J-Ax. "Angela tu sei stata la ragazza che si è impegnata di più. Hai saputo dimostrare stile ed eleganza. Ti prego di non odiarmi, penso che nella mia squadra porti avanti la filosofia del loser. Porto avanti Debby Lou", queste le parole con cui il rapper milanese ha congedato la Nobile. Per poi aggiungere: "è stata la scelta più difficile". Lei para il colpo con filosofia: "devo imparare anche a perdere". Poi un abbraccio sciogli tensione tra i due.

Per Angela Nobile The Voice rimane comunque qualcosa "di pazzesco. Un'esperienza bellissima", racconta. "Io non pensavo neanche di poter essere in grado di gestire emotivamente una cosa così grande". E invece eccola arrivata sino alla soglia dei live. Scelta alle Blind, vincente alla Battle.

Al debutto nelle Blind Audition confida di essersi mossa al buio. "Mi sono preparata a casa, non avevo idea di cosa mi aspettasse o cosa stessi facendo". Poi il gioco si è fatto interessante, con le prove, l'orchestra, i coach e i personaggi come Elio e le Storie Tese. "Il giorno prima della mia esibizione per la Battle mi hanno un pò smontata. Ma ho deciso di fare comunque quello che avevo programmato", cioè offrire un'interpretazione differente rispetto a quella immortale di Mia Martini (Piccolo Uomo). "Non volevo correre il rischio di imitare l'inimitabile". Prova di personalità, si direbbe. "Si, credo di si". Anche se rivedendosi a casa

qualche critica se l’è mossa da sola. So che posso e debbo cantare molto meglio perchè lo posso fare”. Ma di buona c’è stato “una gestione del controllo positiva, la voce non ha tremato eppure l’emozione era tanta”. E chissà cosa avrà pensato rivedendosi anche questa sera, nel duello con Debbie Lou perso perchè “troppo elegante” per un coach che preferisce una filosofia rock. “Il suo mondo musicale è distante dal mio, ma non ha mai cercato di cambiarmi. Mi ha lasciato sempre me stessa”, dice di lui.
Comunque vada, Angela sa di poter essere fiera. The Voice le ha regalato maggiore consapevolezza. Se riesci a reggere quel palco, puoi anche coltivare il sogno di un futuro nel mondo della musica. “Ma rimango con i piedi per terra”. E con una laurea in scienza giuridiche che dovrebbe arrivare a luglio.

Calcio. Eccellenza, SC Siracusa: un test in famiglia in attesa di nuove sui play-off

Amichevole in famiglia per il Siracusa, in campo nel pomeriggio al De Simone. Partitella a ranghi misti con 5 gol in totale. Ad aprire le marcature ci ha pensato Diop, poi Lentini con una conclusione al volo. Nella seconda parte di gara (si sono giocati due tempi da trenta minuti ciascuno) ancora in evidenza Diop autore di un’altra rete e successivamente Frittitta. Sessione di lavoro differenziato per Palmiteri e Carbonaro; del loro recupero si sta occupando il preparatore Saro Marangio mentre a riposo precauzionale Bufalino e Petrullo. Domani allenamento mattutino sul manto

del “Nicola De Simone”.

Siracusa. L'On. Zappulla chiede sanzioni per Di Lorenzo: su Facebook "minaccia intimidatoria" diretta alla Princiotta

Il caso lo aveva sollevato ieri SiracusaOggi.it. Nello scambio di battute pubblico, su Facebook, tra i consiglieri comunali Simona Princiotta (Pd) ed Elio Di Lorenzo (Lista Garozzo) sono volate ad un certo punto parole pesanti. Oggi il parlamentare nazionale Pippo Zappulla (Pd) interviene chiedendo al sindaco Garozzo e al capogruppo Pappalardo, “nell’ambito dei rispettivi ruoli e delle proprie prerogative, di intervenire con iniziative adeguate per contribuire a ristabilire agibilità politica e democratica”. Zappulla si dice “sconcertato dalla leggerezza con cui si scrivono simili commenti e considero sbagliato sottacerle”. In particolare, il deputato democratico si sofferma su quello che – a suo dire – “si presenta inequivocabilmente come un messaggio minaccioso, configurandosi come tentativo intimidatorio”. Nella bufera finisce Di Lorenzo, presidente di Commissione oltre che consigliere, che scrive rivolto alla Princiotta: “Stai entrando in un campo minato…poi non ti lamentare se le bombe ti scoppieranno sotto i piedi”.

Siracusa. L'On. Zappulla chiede sanzioni per Di Lorenzo: su Facebook "minaccia intimidatoria" diretta alla Princiotta

Il caso lo aveva sollevato ieri SiracusaOggi.it. Nello scambio di battute pubblico, su Facebook, tra i consiglieri comunali Simona Princiotta (Pd) ed Elio Di Lorenzo (Lista Garozzo) sono volate ad un certo punto parole pesanti. Oggi il parlamentare nazionale Pippo Zappulla (Pd) interviene chiedendo al sindaco Garozzo e al capogruppo Pappalardo, “nell’ambito dei rispettivi ruoli e delle proprie prerogative, di intervenire con iniziative adeguate per contribuire a ristabilire agibilità politica e democratica”. Zappulla si dice “sconcertato dalla leggerezza con cui si scrivono simili commenti e considero sbagliato sottacerle”. In particolare, il deputato democratico si sofferma su quello che – a suo dire – “si presenta inequivocabilmente come un messaggio minaccioso, configurandosi come tentativo intimidatorio”. Nella bufera finisce Di Lorenzo, presidente di Commissione oltre che consigliere, che scrive rivolto alla Princiotta: “Stai entrando in un campo minato…poi non ti lamentare se le bombe ti scoppieranno sotto i piedi”.

Siracusa. I 17 lavoratori ex Sotis scrivono alla deputazione regionale: "Situazione drammatica, attivatevi"

Lettera aperta dei 17 operai ex Sotis Cavi ai deputati regionali eletti nella provincia di Siracusa. Attendono l'erogazione della cassa integrazione 2013 ma nonostante due decreti ministeriali firmati, un ping pong istituzionale ha di fatto bloccato il pagamento. "La vicenda ha assunto nell'ultimo periodo toni altamente drammatici", scrivono. "I ritardi nell'erogazione della cassa integrazione sono coincisi con l'impugnativa da parte del Commissario dello Stato della norma che avrebbe permesso l'erogazione, per l'anno 2014, del trattamento integrativo concessoci con apposita norma legislativa. La Regione Siciliana, infatti, con l'art. 34, comma 2 della Legge Regionale 33/1996 dettò una disciplina ad hoc consistente nella corresponsione di un trattamento integrativo finalizzato alla salvaguardia del potere d'acquisto conseguente alla chiusura dello stabilimento di Siracusa. Tale norma ha continuato a mantenere la sua efficacia in quanto l'intervento della stessa previsto è stato di anno in anno rifinanziato con oneri a carico del bilancio regionale e dell'apposito Fondo Siciliano per l'Assistenza ed il Collocamento dei lavoratori disoccupati. L'impugnativa della norma di finanziamento per l'anno 2014 da parte del Commissario dello Stato avvenne per assenza di specifica menzione nella relazione tecnica, dei criteri per la quantificazione degli oneri finanziari per cui non fu possibile , allora, valutare la congruità e l'adeguatezza dell'autorizzazione di spesa. Pertanto, alla luce

dell’imminente avvio della discussione sulla finanziaria bis, invitiamo la Deputazione Regionale di Siracusa alla riproposizione dell’emendamento supportato dalla necessaria documentazione che lo stesso Commissario ha ritenuto indispensabile per la giusta valutazione della norma. Siamo certi che la Deputazione Regionale , consapevole della drammaticità della situazione economica che ormai da 5 mesi i lavoratori e le loro famiglia stanno vivendo, si attiverà in modo unanime per giungere ad una soluzione positiva dell’intera vicenda”.